



PROGRAMMA FORMATIVO

Febbraio - Maggio 2023

1. *COME SI DIVENTA UN'ÉQUIPE EDUCATIVA?*
Docente: Anna Oppizzi
Modalità: Online

2. *LEGGERE CON I PICCOLISSIMI*
Docente: Daria Bertoni
Modalità: Presenza

3. *PROMUOVERE UNA CULTURA PEDAGOGICA DELL'INFANZIA*
Docente: Giovanna De Gregorio
Modalità: Online

4. *LA SENTI QUESTA VOCE?*
Docente: Domitilla Melloni
Modalità: Presenza

5. *MOVIMENTO E GIOCO PER LO SVILUPPO DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE*
Docente: Laura Pomari
Modalità: Online

6. *PROGETTARE I MOMENTI DI CURA AL NIDO*
Docente: Giulio Reggio
Modalità: Online

**I contenuti, le date e gli orari dei corsi
sono consultabili alle pagine successive**



ASSONIDI
ASSOCIAZIONE
ASILI NIDO
E SCUOLE
DELL'INFANZIA



ALTA SCUOLA DI FORMAZIONE PER LE IMPRESE
FORMATERZIARIO
COMMERCIO · TURISMO · SERVIZI · PROFESSIONI



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

COME SI DIVENTA UN'ÉQUIPE EDUCATIVA?

*Laboratorio di ricerca per sperimentare nuovi pensieri
e azioni nei propri gruppi di lavoro.*

DOCENTE

Anna Oppizzi

Collabora con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica di Milano come tutor di tirocinio nel corso di laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione e come supervisore pedagogico nel Corso di alta formazione sulla Supervisione Pedagogica. Svolge per Centro di ricerca sulle relazioni interculturali attività di ricerca, supervisione e formazione in ambito socio-educativo. Si occupa di progettazione e coordinamento pedagogico di servizi educativi nell'ambito della tutela e della prevenzione.

CONTENUTI

Il corso si rivolge ad educatrici e coordinatrici dei servizi educativi alla prima infanzia. Come costruire un'équipe educativa? Come renderla uno spazio di collaborazione nel quale apprendere, progettare e ideare cultura educativa? Con quali e quanti sguardi ci avviciniamo ai bambini e alle famiglie? Come costruire uno sguardo di gruppo? A partire da queste domande esploreremo nuove possibili mappe per guardare il gruppo di lavoro nella sua potenzialità generativa e di cura. Il percorso si svolgerà in una forma laboratoriale: attraverso stimoli e attivazioni proposte con linguaggi diversi (arte, video, poesia) esploreremo e ci alleneremo a pensare e lavorare in gruppo. Le mappe di lavoro suggerite saranno utili per alimentare nelle équipe educative nuove prospettive e desideri sulla coralità del fare insieme. Nel corso di questi incontri verranno suggerite tecniche per lavorare in gruppo, utili a costruire corresponsabilità e partecipazione all'interno dell'équipe educativa.

OBIETTIVI

- Esplorazione degli sguardi che animano i gruppi di lavoro.
- Conoscenza delle fasi di costruzione di un gruppo (aspettative, meccanismi che lo regolano).
- Esplorazione dei passaggi che portano da gruppo a gruppo di lavoro.
- Esplorazione delle funzioni dell'équipe educativa come dispositivi potenziali di generatività e cura.
- Esplorazione delle dinamiche di decisionalità di un gruppo.
- Metodologie narrative su come generare uno sguardo comune d'équipe.

DATE

Sono previste 10 ore di FAD (piattaforma TEAMS) suddivise in 5 incontri della durata di 2 ore ciascuno.

- Mercoledì 1 febbraio
- Mercoledì 8 febbraio
- Mercoledì 15 febbraio
- Mercoledì 22 febbraio
- Mercoledì 1 marzo

ORARIO

Dalle ore 14.00 alle ore 16.00



LEGGERE CON I PICCOLISSIMI

DOCENTE

Daria Bertoni

Autrice di libri per bambini pubblicati dalla casa editrice Mondadori.

Per 14 anni è stata libraia specializzata alla Libreria dei ragazzi di Milano, lavoro che le ha permesso di conoscere a fondo il mercato dell'editoria per bambini. Si occupa di promozione alla lettura conducendo le "Baby letture", speciali incontri di lettura ad alta voce rivolti a bambini da 0 a 3 anni in asili, scuole, librerie e biblioteche. Svolge attività di formazione con gli educatori dei nidi nell'ambito della promozione alla lettura e collabora come consulente per diverse case editrici per ragazzi.

CONTENUTI

Un corso per conoscere quali sono i più importanti libri per bambini da 0 a 3 anni: un viaggio tra i cataloghi di tante case editrici per conoscere i libri sensoriali, i primi libri, i libri gioco, le prime storie e gli albi illustrati dai classici alle ultime novità. Un'occasione per comprendere quali sono le principali caratteristiche che rendono un libro fondamentale e indispensabile per il bambino e quali sono i segreti per la conduzione delle letture ad alta voce in classe.

OBIETTIVI

- Approfondimento bibliografico: conoscere a fondo i titoli più importanti dei libri per bambini 0-3 anni tra classici e ultime novità.
- Saper valutare criticamente i libri e comprendere quando sono realmente adatti e utili per entrare in relazione con i bambini.
- Organizzare e condurre un momento di lettura ad alta voce con un gruppo di bambini suddiviso per fasce di età.
- Scoprire le tecniche di lettura ad alta voce.

DATE

Sono previste 10 ore di lezione **in presenza** nelle seguenti giornate.

- Martedì 7 febbraio
- Martedì 14 febbraio
- Martedì 28 febbraio
- Martedì 7 marzo

ORARIO

Dalle ore 16.00 alle ore 18.30

SEDE

FORMATERZIARIO - Milano, Viale Murillo 17



ASSONIDI
ASSOCIAZIONE
ASILI NIDO
E SCUOLE
DELL'INFANZIA



ALTA SCUOLA DI FORMAZIONE PER LE IMPRESE
FORMATERZIARIO
COMMERCIO · TURISMO · SERVIZI · PROFESSIONI



Unione
CONFCOMMERCCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

PROMUOVERE UNA CULTURA PEDAGOGICA DELL'INFANZIA

DOCENTE

Giovanna De Gregorio

Si occupa di formazione, progettazione educativa, supervisione e coordinamento pedagogico nei servizi all'infanzia 0-6 pubblici e privati. Conduce incontri formativi monotematici e consulenze a sostegno della genitorialità presso i servizi 0-6 e ambulatori pediatrici.

CONTENUTI

L'infanzia è un'età unica caratterizzata dallo sviluppo delle potenzialità innate di ciascun bambino e dall'intreccio con il contesto culturale, relazionale e sociale: **il bambino** va perciò accolto e riconosciuto nella sua dimensione individuale ed **unica come persona che vive e cresce tra le persone**.

Ma chi è il bambino? E in quale modo i cambiamenti e gli assetti socio-culturali di oggi condizionano il contesto simbolico in cui abita l'infanzia del nostro tempo? Come essere promotori di una cultura dell'infanzia oggi?

La cultura è ciò che occorre alla formazione dell'individuo sul piano intellettuale e morale, per essere consapevole del proprio ruolo all'interno della società. **Promuovere una cultura pedagogica dell'infanzia** significa mettere **al centro l'infanzia**, tendere la mano alle **nuove famiglie** ed estendere la responsabilità dell'educare a tutta la **comunità**.

Attivare una cultura pedagogica dell'infanzia è una responsabilità educativa ed implica: promuovere, sostenere e salvaguardare il benessere dell'infanzia e dell'umanità. Quali sono ad oggi i bisogni infantili che concorrono al benessere personale e che chiamano in causa il rapporto educativo nei servizi 0-6 in seguito ai cambiamenti della famiglia contemporanea? Come continuare a promuovere benessere e cura educativa al nido e alla scuola dell'infanzia?

OBIETTIVI

- Enucleare l'attenzione sulle **condizioni dell'infanzia nella società contemporanea** e il rapporto tra l'infanzia e la società, tra gli adulti e i bambini, con particolare riferimento a quanti si occupano della loro educazione: **i servizi educativi 0-6 oggi e la loro specificità**.
- In riferimento alle Linee Pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" saranno approfonditi i **diritti dell'infanzia** e le **pratiche di cura** ad essi annessi all'interno dei servizi per lo 0-6: relazione; comunicazione; affettività originaria; identità e corporeità; interesse per il mondo circostante; attribuzione di significati; attitudine al gioco; i molteplici linguaggi dell'espressività.
- Approfondimento teorico sulla conoscenza del **percorso evolutivo dei bambini** al fine di: consentire a educatori e insegnanti di attivare un'osservazione mirata, approntare strumenti di indagine pertinenti, definire compiti evolutivi consoni, individuare le autonomie di cui ciascuna età può essere portatrice.

DATE

Sono previste 10 ore di **FAD** (piattaforma TEAMS) suddivise in 5 incontri della durata di 2 ore ciascuno.

- Venerdì 3 marzo
- Venerdì 10 marzo
- Venerdì 17 marzo
- Venerdì 24 marzo
- Venerdì 31 marzo

ORARIO

Dalle ore 14.00 alle ore 16.00



ASSONIDI
ASSOCIAZIONE
ASILI NIDO
E SCUOLE
DELL'INFANZIA



ALTA SCUOLA DI FORMAZIONE PER LE IMPRESE
FORMATERZIARIO
COMMERCIO · TURISMO · SERVIZI · PROFESSIONI



CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

LA SENTI QUESTA VOCE?

DOCENTE

Domitilla Melloni

Analista filosofa e pedagoga, specializzata nello studio della voce dal punto di vista analitico e delle pratiche filosofiche. Tra i fondatori della Società di Analisi Biografica a Orientamento Filosofico (www.sabof.it) e di Philo Pratiche Filosofiche (www.scuolaphilo.it), è docente della Scuola Quadriennale in Analisi Biografica a Orientamento Filosofico.

CONTENUTI

Ne *L'Io-pelle*, Didier Anzieu riconosce l'importanza nel processo di costruzione dell'Io del rispecchiamento del bambino nel volto materno descritto da Winnicott, ma mette in evidenza «l'esistenza, ancora più precoce, di uno specchio sonoro, o di una pelle uditivo-fonica e la sua funzione per l'acquisizione, da parte dell'apparato psichico, della capacità di significare e poi di simbolizzare». Suoni, silenzi, ritmi, tempi, timbri, toni, melodie, prosodie, dinamiche - che si manifestano, si susseguono e si intrecciano nelle voci che dialogano già molto prima delle parole - sono assimilabili alla musica e costituiscono, al di là della dimensione semantica delle parole a cui daranno corpo, una componente essenziale dello scambio simbolico tra il bambino piccolissimo e l'adulto che lo accudisce. In questi primi dialoghi, che sono cantati, si gettano le basi per la prima edificazione del sé, grazie allo specchio sonoro costituito dalle interazioni vocali tra adulto accudente e bambino. Qui maturano, tra le altre cose, le basi per l'apprendimento del linguaggio, le competenze relazionali, la capacità di interagire con qualcuno in modo regolato: il bambino di due mesi è in grado di vocalizzare rispondendo alla voce materna che parla e canta adeguando le proprie emissioni ai toni della madre e stabilendo con lei un ritmo che è insieme canto e scoperta dei turni di conversazione. Sono le voci che gorgheggiano insieme con melodie ritmate a stabilire un essere-qui condiviso che è contemporaneamente scoperta di esserci e primo fondamento per la costruzione dell'Io, ma anche vocalizzazione e attesa trepidante della voce accudente che risponde e canta-con, nella quale bearsi e rifugiarsi, come in un principio di movimento contemplativo che mette in una relazione armonica l'infinitamente piccolo con l'infinitamente grande che lo accoglie.

OBIETTIVI

- Sviluppare competenze nella capacità di ascolto della propria voce e di quella dei bambini.
- Indagare il legame tra la "mia voce di oggi" e la voce dell'infante che sono stata.
- Indagare il ruolo della voce nello sviluppo delle competenze relazionali e del linguaggio.

DATE

Sono previste 10 ore di lezione **in presenza** nelle seguenti giornate.

- Giovedì 9 marzo - dalle 14.30 alle 18.00
- Giovedì 16 marzo - dalle 14.30 alle 18.00
- Giovedì 23 marzo - dalle 15.00 alle 18.00

SEDE

FORMATERZIARIO - Milano, Viale Murillo 17



ASSONIDI
ASSOCIAZIONE
ASILI NIDO
E SCUOLE
DELL'INFANZIA



ALTA SCUOLA DI FORMAZIONE PER LE IMPRESE
FORMATERZIARIO
COMMERCIO · TURISMO · SERVIZI · PROFESSIONI



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

MOVIMENTO E GIOCO PER LO SVILUPPO DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

DOCENTE

Laura Pomari

Psicomotricista, antropologa culturale, esperta di tematiche identitarie e strategie di riduzione del pregiudizio. Progetta e conduce interventi psicomotori rivolti ai bambini in scuole dell'infanzia, primarie e centri privati di Milano e provincia. Promuove progetti di formazione psicomotoria e interculturale rivolti ad insegnanti, operatori dell'educazione e alla cittadinanza. È membro del Comitato Direttivo di ANUPI Educazione-associazione nazionale degli psicomotricisti italiani e redattrice della rivista "La Psicomotricità nelle diverse età della vita" ed. Erickson. È socia fondatrice di Caracol-progetto interdisciplinare per la formazione e l'intercultura. Collabora in progetti territoriali di contrasto alla "povertà educativa", in rete con altre agenzie, in quartieri a forte fragilità sociale della città di Milano, in collaborazione con Comune di Milano e Fondazioni territoriali.

CONTENUTI

Attraverso il movimento e il gioco i bambini raccontano sé stessi in tutte le loro manifestazioni: aspetti cognitivi, relazioni e affettivi tra loro profondamente interagenti. L'osservazione del gioco spontaneo dei bambini, in un setting appositamente strutturato, permette di cogliere le personali inclinazioni di ognuno. Per questo è importante formarsi, come professionisti, a non anticipare la direzione del gioco ma a sostenere la sua naturale evoluzione attraverso lo sguardo, la postura, il tono, la voce per accompagnare la maturazione di ogni individuo nella sua unicità. Il corso intende approfondire la centralità del movimento e del gioco spontaneo per lo sviluppo dei bambini e delle bambine tra 0 e 3 anni e offrire strumenti derivati della pedagogia psicomotoria per strutturare spazi e interventi che abbiano al centro questo particolare sguardo.

OBIETTIVI

- Approfondire l'importanza del movimento e del gioco spontaneo per lo sviluppo
- Offrire strumenti per strutturare setting per una sperimentazione di gioco psicomotorio
- Accompagnare l'osservazione del gioco psicomotorio
- Riflettere sul linguaggio non verbale dei professionisti dell'educazione nell'accompagnare il gioco psicomotorio dei bambini

DATE

Sono previste 10 ore di **FAD** (piattaforma TEAMS) suddivise in 5 incontri della durata di 2 ore ciascuno.

- Venerdì 14 aprile
- Venerdì 21 aprile
- Venerdì 28 aprile
- Venerdì 5 maggio
- Venerdì 12 maggio

ORARIO

Dalle ore 16.00 alle ore 18.00

PROGETTARE I MOMENTI DI CURA AL NIDO

DOCENTE

Giulio Reggio

Consulente pedagogico, formatore e psicomotricista. Dal 1988 lavora nei servizi educativi 0 – 6 anni. Svolge attività di supervisione e di formazione nei nidi e nelle scuole per l'infanzia su alcuni temi riguardanti la relazione educativa: la cura, il rapporto con le famiglie e la corresponsabilità educativa, il gioco, l'organizzazione degli spazi, l'attività psicomotoria, l'ambientamento, l'agio e il disagio nei servizi educativi, il valore delle emozioni nelle relazioni al nido e alla scuola dell'infanzia.

CONTENUTI

Aver tatto con il proprio gesto, la propria postura e il proprio movimento verso il gesto, la postura e il movimento del bambino.

Toccare con le parole: una riflessione sul rapporto tra il linguaggio e il tatto

Esplorazione della dimensione temporale nella relazione educativa

Individuazione e riflessione sulle risorse del nido negli ambienti e nei momenti della cura: *le persone, il gruppo, gli ambienti*

OBIETTIVI

- Migliorare la qualità del servizio offerto
- Potenziare il pensiero comune del gruppo di lavoro
- Esplicitare differenze e convergenze tra le educatrici attraverso un percorso di esplicitazione delle diverse idee esistenti nel servizio educativo
- Costruire o rafforzare un metodo di lavoro condiviso ed utilizzabile nei vari ambiti lavorativi

DATE

Sono previste 10 ore di FAD (piattaforma TEAMS) suddivise in 5 incontri della durata di 2 ore ciascuno.

- Mercoledì 19 aprile
- Mercoledì 26 aprile
- Mercoledì 3 maggio
- Mercoledì 10 maggio
- Mercoledì 17 maggio

ORARIO

Dalle ore 16.00 alle ore 18.00